

MAPPATURA PROCESSI - ATTIVITA'				IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO						TRATTAMENTO DEL RISCHIO									
AREA	N. PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILITA' DEL PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA' PNA 2019 - ALLEGATO 1 (PAG 15): ...descrive il "chi", il "come" e il "quando" dell'effettivo svolgimento delle attività e NON "come dovrebbe essere fatta (tale attività) per norma".	ESECUTORE ATTIVITA'	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO A RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE		PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
								IMPATTO	PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE		TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	DESCRIZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31 MARZO 2021	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE
AREA 7 AFFARI LEGALI RECUPERO CREDITI	1	1. Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale	DIRIGENTE	1.1. Nomina legali per la difesa in giudizio dell'Ente	Dirigente/RP	Non si rilevano comportamenti a rischio in quanto DiSCO, è difesa in giudizio dall'Avvocatura dello Stato, salvo il caso in cui l'Avvocatura stessa possa rifiutare la difesa o essere indisponibile per ragioni di incompatibilità e/o per altra causa. In tale ultima ipotesi si provvede alla scelta del professionista.					Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Applicazione del codice di comportamento dei dipendenti della PA (DPR n. 62/2013) e Codice di Comportamento dei dipendenti DiSCO, approvato con DECRETO Commissario Straordinario n. 11/20019		Non applicabile	Non applicabile				Dirigente Area 7
				1.2. Scelta sull'opportunità dicitarsi in giudizio	Dirigente/RP	1) Mancata costituzione in giudizio senza valide ragioni. 2) Costituzione in giudizio e/o azioni giudiziarie aventi solo fini dilatori e/o non adeguatamente valutate, sul piano giuridico.	Uso improprio o distorto della discrezionalità e violazione/elusione della normativa	Alto	Molto bassa	Medio	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Applicazione del codice di comportamento dei dipendenti della PA (DPR n. 62/2013) e Codice di Comportamento dei dipendenti DiSCO, approvato con DECRETO Commissario Straordinario n. 11/20019	Misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	1) DiSCO (Direzione Generale) prima di costituirsi in giudizio sia come attore e/o ricorrente, sia come convenuto e/o resistente, chiede tramite l'Area 7, ai competenti Uffici e/o Aree e/o Presidi territoriali, l'invio entro congruo termine indicato nella richiesta, idonea relazione sui fatti e la relativa documentazione e se vi siano motivi oggettivi che rendano necessario promuovere e/o resistere alla lite di cui trattasi nell'interesse dell'Amministrazione. 2) Qualora vi sia necessità di costituirsi in giudizio per promuovere e/o resistere alla lite, la relazione e la relativa documentazione, vengono trasmesse all'Avvocatura dello Stato al fine della difesa in giudizio di DiSCO. La nota di trasmissione reca formula sulla opportunità di procedere alla azione e/o a resistere alla lite, chiedendo all'Avvocatura eventuali alternative.	1) Richiesta ai competenti Uffici e/o Aree e/o Presidi territoriali, l'invio entro congruo termine di, idonea relazione sui fatti e della relativa documentazione e se vi siano motivi oggettivi che rendano necessario promuovere e/o resistere alla lite di cui trattasi nell'interesse dell'Amministrazione. (SI/NO) 2) Qualora vi sia necessità di costituirsi in giudizio per promuovere e/o resistere alla lite, la relazione e la relativa documentazione, vengono trasmesse all'Avvocatura dello Stato al fine della difesa in giudizio di DiSCO. La nota di trasmissione reca formula sulla opportunità di procedere alla azione e/o a resistere alla lite, chiedendo all'Avvocatura eventuali alternative. (SI/NO)	MISURA GIÀ' IN ATTUAZIONE	1) SI 2) SI	Dirigente Area 7	
AREA 7 AFFARI LEGALI RECUPERO CREDITI	2	2. Predisposizione pareri di carattere generale, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e/o provvedimenti finali	DIRIGENTE	2.1 Adozione di pareri	Dirigente/RP	Non si rilevano comportamenti a rischio					Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Applicazione del codice di comportamento dei dipendenti della PA (DPR n. 62/2013) e Codice di Comportamento dei dipendenti DiSCO, approvato con DECRETO Commissario Straordinario n. 11/20019		Non identificate	Non identificati		Non identificati	Non identificato	
AREA 7 AFFARI LEGALI RECUPERO CREDITI	3	3. Recupero crediti	DIRIGENTE	3.1 Recupero crediti Borse di studio, all'esito negativo della fase stragiudiziale di competenza di altra Area e/o presidio.	Dirigente/RP	1) Mancanza di idonea istruttoria nell'attività di recupero stragiudiziale, ravvisata dall'Area 7, che potrebbe comportare ove si attivasse il procedimento di recupero in via autoritativa, ripercussioni anche giudiziali per l'Ente; 2) Mancanza di una procedura e/o di una procedura idonea a specificare i flussi e/o le responsabilità nell'ambito delle fasi di recupero stragiudiziale e autoritativo. 3) Incertezza sulla esistenza del credito in capo all'Ente per mancata verifica, da parte degli uffici competenti alla fase Stragiudiziale, della effettiva riscossione da parte dello studente della borsa di studio e/o degli altri benefici e/o per mancato accertamento se lo studente abbia o meno provveduto al pagamento totale e/o parziale del debito e/o, in tale ultima ipotesi, inerzia nel coltivare il relativo recupero delle somme gestendo la fase stragiudiziale e pre-contenzioso; incompletezza degli elementi per la corretta identificazione del creditore; 4) Mancata interruzione dei termini di prescrizione del credito, effettuata previa idonea istruttoria e nei modi e termini previsti dalla vigente normativa e predisposizione ed inoltro del relativo atto di accertamento e successiva regolarizzazione, da parte degli uffici competenti alla fase Stragiudiziale; 5) Non idonea gestione, da parte degli uffici competenti, della fase stragiudiziale e di precontenzioso, del procedimento di recupero dei crediti in quanto gli atti prodotti non risultano idonei per l'esecuzione e/o per il prosieguo della fase giudiziale e/o para giudiziale.	Mancato controllo preventivo	Altissimo	Altissima	Altissimo	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	Applicazione del codice di comportamento dei dipendenti della PA (DPR n. 62/2013) e Codice di Comportamento dei dipendenti DiSCO, approvato con DECRETO Commissario Straordinario n. 11/20019	Misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	1) L'Area 7, ove ravvisi l'inidoneità degli atti istruttori, ad essa trasmessi, svolti dai competenti uffici, nell'attività di recupero stragiudiziale che potrebbe comportare ove si attivasse il procedimento di recupero in via autoritativa ripercussioni anche giudiziali per l'Ente, restituisce gli atti stessi agli uffici, affinché procedano alle integrazioni di istruttoria e/o documentale necessarie. In caso di reiterata e non idonea trasmissione di atti istruttori e/o documenti, segnalazione al DG e al RPCT; 2) Predisposizione di una procedura e/o di una procedura idonea e/o di un Regolamento e/o di una Direttiva, atta a specificare i flussi e/o le responsabilità nell'ambito delle fasi di recupero stragiudiziale e autoritativo, indicando le attività istruttorie necessarie e/o la documentazione idonea;	IN ATTUAZIONE	Misura attuata continuamente in occasione del processo e misure regolamentari	1) SI 2) SI. Proposta al DG entro il 2021.	Dirigente Area 7	
CREDITI	4	4. Gestione dell'accesso civico	DIRIGENTE	4.1 Accesso civico	Dirigente/funziionario	1) Mancato sollecito tempestivo e/o messa in mora, dell'unità organizzativa o altro dipendente addetto all'unità competente a formare il documento o a detenerlo stabilmente, sul rispetto degli obblighi di pubblicazione, previsti dall'art. 5, comma 1, del "D.lgs n. 33/2013; 2) Mancato sollecito tempestivo e/o messa in mora, dell'unità organizzativa o altro dipendente addetto all'unità competente a formare il documento o a detenerlo stabilmente, sul rispetto degli obblighi di cui all'art. 5, comma 2, del "D.lgs n. 33/2013;	Mancato adempimento di atti di impulso	Alto	Molto bassa	Medio	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	1) Applicazione del codice di comportamento dei dipendenti della PA (DPR n. 62/2013) e Codice di Comportamento dei dipendenti DiSCO, approvato con DECRETO Commissario Straordinario n. 11/2019; 2) Rispetto delle disposizioni di cui al "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi, del diritto di accesso civico e del diritto di accesso civico generalizzato dell'ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO)".	Misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	1) In caso di istanza di accesso ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.lgs n. 33/2013, trasmessa all'Area 7, la stessa sollecita tempestivamente e/o se del caso procede alla messa in mora dell'unità organizzativa o altro dipendente, addetto all'unità competente a formare il documento o a detenerlo stabilmente, sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti; 2) In caso di istanza di accesso ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.lgs n. 33/2013, trasmessa all'Area 7, la stessa sollecita tempestivamente e/o se del caso procede alla messa in mora, dell'unità organizzativa o altro dipendente, addetto all'unità competente a formare il documento o a detenerlo stabilmente, sul rispetto degli obblighi di cui al medesimo art. 5, comma 2, del "D.lgs n. 33/2013	MISURA GIÀ' IN ATTUAZIONE	Misura attuata continuamente in occasione del processo	1) SI 2) SI	Dirigente Area 7	

MAPPATURA PROCESSI - ATTIVITA'					IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO					TRATTAMENTO DEL RISCHIO										
AREA	N. PROCESSO	AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILITA' DEL PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA' PNA 2019 - ALLEGATO 1 (PAG 15): ...descrive il "chi", il "come" e il "quando" dell'effettivo svolgimento delle attività e NON "come dovrebbe essere fatta (tale attività) per norma".	ESECUTORE ATTIVITA'	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO A RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE		PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
									IMPATTO	PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE		TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	DESCRIZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31 MARZO 2021	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE
AREA 7	5	Trasparenza e Anticorruzione	5. Supporto al RPCT nella predisposizione degli atti connessi alla funzione	DIRIGENTE	5.1. Tutela dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblowing) procedure volte a incentivare e/o proteggere e/o tutelare il dipendente pubblico che segnala illeciti	Dirigente/funzionario/RPCT	1) Mancanza di idonee procedure volte alla tutela del segnalante;	Violazione/elusione e della normativa	Alto	Molto bassa	Medio	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	1) Applicazione del codice di comportamento dei dipendenti della PA (DPR n. 62/2013) e Codice di Comportamento dei dipendenti DISCo, approvato con DECRETO Commissario Straordinario n. 11/2019;	Misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento e regolamentari	1) Ripetto del D.lgs n. 165 del 2001 ed in particolare dell'art. 54 bis, nonché del Codice di Comportamento dei dipendenti DISCo, approvato con DECRETO Commissario Straordinario n. 11/20019 e del Piano Anticorruzione; 2) Predisposizione di una proposta di Regolamento, da sottoporre all'approvazione del C.d.A., al fine di disciplinare unitariamente la materia.	1) Ripetto del D.lgs n. 165 del 2001 ed in particolare dell'art. 54 bis, nonché del Codice di Comportamento dei dipendenti DISCo, approvato con DECRETO Commissario Straordinario n. 11/20019 e del Piano Anticorruzione;(SI/NO) 2) Predisposizione di una proposta di Regolamento, da sottoporre all'approvazione del C.d.A., al fine di disciplinare unitariamente la materia.(SI/NO)	ALCUNE MISURE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	Misura attuata continuamente in occasione del processo	1) SI 2) SI - entro il 2021	Dirigente Area 7 di concerto con il RPCT
AREA 7	6	Trasparenza e Anticorruzione	6. Trasparenza dell'attività amministrativa	DIRIGENTE	6.1. monitoraggio e verifica della correttezza e completezza dei dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente - Sezione Amministrazione Trasparente	Dirigente/funzionario/RPCT	Attività di monitoraggio sulla completezza del sito Amministrazione trasparente e predisposizione di atti di impulso/sollecito, alle Aree e/o Presidi	Mancato adempimento di atti di impulso	Alto	Molto bassa	Medio	Processo composto da una sequenza di attività che hanno insito un certo grado di discrezionalità che non può essere annullato. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure di controllo compatibilmente con l'efficienza organizzativa e investendo sugli aspetti legati all'etica comportamentale.	1) Applicazione del codice di comportamento dei dipendenti della PA (DPR n. 62/2013) e Codice di Comportamento dei dipendenti DISCo, approvato con DECRETO Commissario Straordinario n. 11/2019; 2) Rispetto delle competenze Piano PTC, in materia di trasparenza e Rispetto delle disposizioni di cui al "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi, del diritto di accesso civico e del diritto di accesso civico generalizzato dell'ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO)".	Misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	1) Attività di monitoraggio associata a eventuali atti di impulso/sollecito, alle Aree e/o Presidi, da sottoporre alla sottoscrizione del DG, n.q. di RPCT;	1) Monitoraggio sito e predisposizione eventuali atti di impulso/sollecito, alle Aree e/o Presidi, da sottoporre alla sottoscrizione del DG, n.q. di RPCT;(SI/NO)	MISURA GIA' IN ATTUAZIONE	Misura attuata con cadenze temporali in coordinamento con il RPCT	1) SI	Dirigente Area 7 di concerto con il RPCT